

## X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

5-00818 Moretto: Su iniziative in materia di turismo balneare.

Sara MORETTO (PD) illustra l'interrogazione in titolo. Sottolinea come il turismo balneare sia al primo posto nel mercato del turismo nazionale e al secondo in quello estero. Ricorda come l'incertezza legata all'attuazione della cosiddetta direttiva Bolkestein abbia bloccato gli investimenti nel settore. Osserva che nell'espone le sue linee programmatiche alle Commissioni Attività produttive di Camera e Senato, il ministro Centinaio ha indicato l'avvio di un tavolo interministeriale sulla questione, cosa effettivamente avvenuta. Ma nel contempo, in una sede non parlamentare, il ministro ha annunciato l'avvio, entro il mese di dicembre, di un'iniziativa a livello europeo per l'esclusione del turismo balneare dall'applicazione della direttiva o la presentazione di un disegno di legge in tal senso o, in alternativa, finalizzato alla proroga di trent'anni delle concessioni balneari in

atto. Con l'interrogazione si intende quindi conoscere quali siano i contenuti e i tempi effettivi delle iniziative annunciate dal Ministro.

Il sottosegretario Franco MANZATO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Sara MORETTO (PD), replicando, si dichiara non soddisfatta della risposta fornita dal rappresentante del Governo. Infatti non c'è traccia, nella risposta medesima, dei contenuti e della tempistica delle iniziative che si intendono assumere con riferimento all'applicazione della direttiva Bolkestein. Non ritiene poi che ci si possa fermare a quanto affermato dallo stesso Bolkestein con riguardo alla differenza tra beni e servizi. Ribadisce che va bene l'avvio del tavolo tecnico, ma il ministro ha annunciato a parole un percorso che va tradotto in fatti concreti, come la presentazione di disegni di legge. Questo proprio perché il tema della tutela e dello sviluppo del turismo balneare è una questione condivisa da tutti.

Luca CARABETTA, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 12.50.**

## ALLEGATO 4

## FRANCO MANZATO SOTTOSEGRETARIO MINISTERO AGRICOLTURA E TURISMO

5-00818 Moretto: Su iniziative in materia di turismo balneare.

## TESTO DELLA RISPOSTA

Signor Presidente, Onorevoli colleghi, la direttiva 2006/123/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, meglio nota come « Direttiva Bolkestein », recepita dall'Italia con il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, ha stabilito che gli stabilimenti balneari, in quanto rientranti nel settore dei servizi, dovessero essere obbligatoriamente affidati, al momento del rinnovo della concessione, a gare a evidenza pubblica.

Questa previsione – che non considera affatto le peculiarità del settore balneare nel nostro Paese e il suo ruolo strategico per il turismo italiano, considerando che abbiamo circa 8000 chilometri di coste – è stata oggetto di un lunga contrattazione tra le istituzioni europee e quelle italiane, tanto che, ancora oggi, il settore balneare vive uno stato di assoluta incertezza normativa, anche per il susseguirsi delle proroghe delle concessioni in essere, l'ultima delle quali rinnovata fino al 31 dicembre 2020, con il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

In tale contesto, questo Ministero non può che avvertire la forte esigenza di ridare certezza una volta per tutte, con norme chiare ed univoche, al settore interessato, prevedendo l'esclusione dei comparti dall'applicazione della direttiva 2006/123/CE, ciò in ragion del fatto che vengono attribuiti in concessione dei « beni » e non dei « servizi ». E come « beni », non sono assoggettabili alle procedure ad evidenza pubblica per la regolazione dei servizi del mercato interno.

Questa posizione ha recentemente trovato conferma – come noto – anche nelle parole del Commissario europeo Fritz

Bolkestein, da cui prende il nome la stessa direttiva che, nell'enfatizzare la rilevanza di una così importante categoria economica, con le conseguenti implicazioni occupazionali, ha espresso perplessità sul fatto che le concessioni demaniali delle spiagge possano essere considerate « servizi ».

Infatti, i titolari delle concessioni balneari – prima ancora di svolgere un'attività economica, a carattere imprenditoriale – assolvono alla fondamentale funzione di tutela e di controllo del bene demaniale affidato, garantendo che gli utenti ne facciano un giusto uso, avendo ricevuto in concessione un'area sulla quale svolgere un'attività.

Questo ci spinge a rafforzare ogni azione tesa a conseguire il riconoscimento, a livello europeo, della specificità del settore turistico-balneare in Italia. Un settore da cui dipende il futuro di oltre 10.000 piccole e medie imprese, molte delle quali a conduzione familiare, nonché di migliaia di lavoratori.

Pertanto, riteniamo ci siano tutte le condizioni per ricondurre l'Unione europea ad un riflessione, immettendo di individuare per essi soluzioni diverse rispetto a quelle previste dalla « *Direttiva Bolkestein* ».

Il Ministro ha sentito la responsabilità di promuovere un tavolo di lavoro, che si è riunito pochi giorni fa, con i Ministri delle infrastrutture e dei trasporti, dei Rapporti con l'Unione Europea, degli Affari Regionali e dell'Economia e Finanze per l'approfondimento di una strategia comune finalizzata a trovare le opportune soluzioni, anche in sede europea, definendo una definitiva posizione legittimamente applicabile per coniugare gli inte-

ressi della libera, corretta e trasparente attività imprenditoriale di concorrenza con la tutela degli investimenti e della salvaguardia del bene pubblico operato dalle imprese familiari coinvolte.

A questo tavolo, avendo incontrato le categorie durante la recente Fiera del

Turismo TTG di Rimini, il Ministro affiancherà un gruppo di lavoro tecnico che coinvolgerà gli assessori regionali competenti (demanio e turismo) e i tecnici delle stesse associazioni sindacali dei balneari, affinché la soluzione che si troverà sia il più concertata possibile.